

G. Dozza*

Autorità, Signore e Signori Convegnisti,
sono particolarmente lieto di presenziare alla seduta inaugurale di questo
Convegno e di portare il saluto cordiale e dell'Università degli Studi di
Perugia.

Quando il Prof. Alfio Crispolto Rossi, Pro-Rettore e Direttore dell'I-
stituto di Economia e Politica Agraria mi comunicò la decisione del Centro
Studi di Estimo e di Economia Territoriale di tenere in questa Aula Magna
il suo XXI incontro di studio, rivolsi subito all'illustre collega il più vivo
compiacimento non solo per la attualità e l'importanza del tema da
trattare, ma, soprattutto, per il grande significato scientifico e sociale del
Convegno.

Sono grato quindi al Presidente del Ce.S.E.T. Prof. Ugo Sorbi -
insigne docente e studioso di Economia ed Estimo dell'Università fioren-
tina - per la scelta di questa sede che mi si permetterà di interpretare quale
riconoscimento ai meriti acquisiti dall'Istituto di Economia e Politica
Agraria del nostro Ateneo in campo scientifico grazie alla intensa e
qualificatissima operosità dei colleghi che vi operano.

Mi sia consentito anche di esprimere sentimenti di gratitudine al caro
amico, collega e Pro-Rettore, Prof. Alfio Rossi per aver portato felicemente
a termine l'impegnativo incarico di organizzare i lavori e di raccogliere le
adesioni ed il sostegno degli Enti istituzionali ed economici locali i quali
non hanno mancato, anche in questa occasione, di testimoniare concreta-
mente le loro attenzioni nei confronti delle iniziative del nostro Ateneo.

Il Convegno che ora si inaugura arricchisce ulteriormente la già ricca
tradizione convegnoistica dell'Università di Perugia, tradizione che segui-
teremo a favorire e sviluppare nella consapevolezza che l'interscambio di
esperienze, di conoscenze e di opinioni scientifiche nei vari settori dello
scibile umano è il migliore strumento per accompagnare la società verso il
suo equilibrio e giusto sviluppo.

Gli argomenti che sono stati scelti a base di discussione in questo XXI
Incontro del Ce.S.E.T., le relazioni che saranno tenute da famosi studiosi

* Magnifico Rettore nell'Università di Perugia.

italiani ed esteri, la numerosa e qualificata presenza dei convegnisti sono tutti elementi che da soli rappresentano la garanzia del sicuro successo dei lavori che stanno per iniziare.

Sviluppo "sostenibile" nel territorio e valutazione di scenari è certamente un tema di notevole complessità e di grandissima attualità.

I profondi e radicali mutamenti della società italiana e mondiale, la caduta delle teorie che sono state per tanti anni a base dell'economia nei Paesi dell'Est, le istanze sempre più pressanti che pervengono dai Paesi in via di sviluppo o del terzo mondo, per l'acuirsi del divario Nord-Sud, per l'esigenza di preservare il territorio da un suo uso irrazionale e consumistico impongono di indicare, attraverso una serrata analisi, criteri nuovi di valutazione della prima e più importante risorsa naturale, che indubbiamente è il territorio. Oggi come non mai si avverte la necessità che gli studiosi di Economia ed Estimo ricerchino ed elaborino nuove teorie e nuove regole economiche per realizzare un nuovo modello di sviluppo che sia a dimensione dell'uomo e che assicuri alla intera umanità prospettive di sviluppo nella equità e nella libertà onde potere stabilire nuove regole che tengano conto delle modificazioni degli equilibri fra le diverse aree urbane e agricole nel mondo, dell'esigenza primaria di garantire l'uso corretto delle risorse territoriali, di preservare l'ambiente dal rischio del suo irreversibile degrado, di arginare l'esodo incontrollato verso le Città, di rallentare taluni consumi e di favorirne altri, di frenare l'uso irrazionale delle risorse naturali, di dirigere e governare lo sviluppo urbanistico, sono tutti compiti e temi ai quali l'Università non si può assolutamente estraniare seppure in collaborazione stretta con quanti, Enti pubblici e Associazioni culturali o Centri di studio che insieme all'Università sono presenti nelle varie zone, debbano contribuire a portare una nuova parola di assenso.

E' necessario insomma, a mio modesto parere, che la politica urbanistica e territoriale sia armonizzata con una specifica legislazione che imponga un rigoroso rispetto dei vincoli e degli obblighi da porre in coerenza con la politica economica e agraria dei tempi che viviamo. Con questo auspicio, che oggi e nei lavori che seguiranno si possano individuare alcune delle strade da percorrere per migliorare la nostra esistenza quotidiana, auguro a Voi buon lavoro e buona permanenza qui a Perugia.